



## Jean-Pierre Durièz e Ugo Marano: a Ferrara una mostra per due

### Descrizione

Dal 9 settembre al 5 ottobre 2017 la sala mostre di Palazzo Turchi di Bagno, sede del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Ferrara, ospiterà *“La città dei cuochi e la città moltiplicata”*, che esporrà le opere **Jean-Pierre Durièz** accanto a quelle di **Ugo Marano**. Due mostre congiunte, realizzate grazie all'iniziativa della celebre galleria Bowinkel di Napoli, e due stili diversi che insieme creano qualcosa di nuovo, in un viaggio esperienziale visivo ed emozionale a Ferrara, dove il breve ma intenso vissuto dei due artisti ha lasciato frammenti e germogli di nuova umanità, oggi parte integrante della nuova urbanità della città.

**ARTE2** Pittore, scultore, ma anche regista, attore, sceneggiatore e fotografo, nelle opere che saranno esposte a Ferrara Durièz concentra l'attenzione sul linguaggio universale del cibo e sul mondo dei cuochi, con i loro grandi cappelli bianchi, presentando una quarantina di soggetti tra tempere, disegni, oli, sculture e materiali d'archivio. *“La città dei cuochi – secondo **Ursula Thun Hohenstein**, presidente del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Ferrara – diventa moltitudine di visi e di ingredienti della nuova umanità presente nel mondo dell'accoglienza che elegge un personaggio oggi addirittura invadente a personaggio simbolo, malinconico, affaticato, ma protagonista positivo di incontri necessari nello spazio neutro e plurale”*. *“Chef, maschere, figure femminili, e ritratti passano al vaglio sognatore del pittore trasformandosi in una pittura che ottiene l'effetto di un caleidoscopio simbolico del mondo e della vita contemporanea”*, aggiunge **Carla Traverso**, critico d'arte. *“Jean-Pierre – secondo **Jean-François Charnier**, Conservateur des Musées de France e direttore scientifico del Louvre Abou-Dhabi – vibra sempre dello spirito interiore degli esseri come **Chagall**, come **Soutine**. Parla attraverso le immagini proiettate nella sua mente e quando si esprime le immagini prendono forma intorno a lui. Amo la serie di cuochi cavalieri. Il cuoco a cavalcioni di un pesce mi riporta alla memoria ricordi. I suoi esseri hanno una presenza reale, egli s'impegna con loro, si riconosce una vita bohémien nei suoi dipinti, una curiosità avida, inquieta a volte, nuova sempre”*.

La mostra di Jean-Pierre Durièz a Ferrara si congiunge con un progetto d'utopia che è visione strategica di un altro artista, Ugo Marano, che realizza la sua *“città moltiplicata”*. *“Per me – spiega Durièz – è un onore esporre accanto a Ugo Marano, anche nella grande differenza stilistica che ci contraddistingue”*. Grande ceramista nato a Cetara, nella Costiera Amalfitana, e morto pochi anni fa, Marano è stato il maestro dell'arte vascolare italiana contemporanea, *“artista del nuovo secolo, capace*

di riflessione simbolica e concettuale ma anche di sofisticata perizia artigianale, in un nuovo trionfo della manualità”, nella definizione che diede **Gillo Dorfles**. Una volta chiusa la mostra ferrarese, le opere di Jean-Pierre Durièz saranno esposte in una nuova personale in programma alle Terme di Saturnia.

### Hanno detto di Durièz:

*JPD: 2002*

“Dipingo ciò che non riesco più a trattare a parole”.

– *Capri: Derek Walcott- Prix NOBEL de Littérature 1992*

“Jean-Pierre, tu non hai lasciato il Cinema per il mondo della pittura, perché tu sei nato pittore”.

– *New-York: Claudio Angelini*

“Un po’ espressionista, un po’ surrealista, Durièz fa dell’arte una ‘école du regard’, è in grado di cogliere sequenze di immagini che sono il mistero delle semplicità”.

– *Antonio Porcella Roma*

Uomo poliedrico, Jean-Pierre Durièz ha percorso trasversalmente e con successo diverse strade dell’arte, fino ad arrivare alla scelta definitiva della pittura”.

– *Jackye Fryszman Paris*

“Tu sei un ARTISTA, Jean Pierre. Un mago che reinventa senza sosta la realtà, la tua realtà e la tua mutevole esperienza, e si scoprono nella tua pittura istantanee di vita, istanti di anni passati a guardare la vita che va e che viene e, come diciamo tra noi, ci regali un’umanità divertente da vedere e da mangiare”.

### Categoria

#### 1. MOSTRE

#### Data

13/08/2024

#### Data di creazione

01/09/2017

#### Autore

redazione